

ABBOONAMENTI
Italia e Colonie: ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.-
Estero: ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-
Per gli abbonamenti al giornale e per le inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale, Via Mentana 4, o presso l'Ufficio di Propaganda in Milano, Via Polverella 10 - Telefono 42-935.

Giovedì 16 Giugno 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 6 - Mortuarii L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-065; e presso l'UFFICIO DI PROPAGANDA in Milano, Via Polverella 10 - Telefono 42-935.

CHE COSA VALE IL NOSTRO TEMPO?

Azioni e reazioni

Non si può distinguere l'atteggiamento del nostro mondo attuale di fronte al problema della vita, da quello che esso assume in faccia a quello del Cattolicesimo. E' il primo aspetto del nostro tempo che rivela chiaramente la sua natura verso una soluzione spirituale e religiosa. E' un poco effettuale, abituale azione e reazione. Ma un estremo, si passa all'opposto. Così accade anche in filosofia, in economia e in politica. Non v'è da illudersi. E' un tempo assai confortante, con il bene che la nostra gente non riceve e il meglio che ne ha la prossima.

Questo tempo ci ha fatto rendersi conto delle ragioni che ci hanno portato a questo. Perché mai il tempo si colorisce in un senso spirituale e non disdegna dal dirsi così? Viviamo in un'epoca di delusioni. Si è stanchi della vita fallace di un vivere d'attorno, dall'atmosfera di Dio e si è orientati verso le credenze soprannaturali, e la concezione della vita.

Questo un moto provocato in questo tempo dal bisogno di coerenza, dalla sete del sapere e la brama di vedere chiaro nel groviglio dell'esistenza, raggiunta una certa altezza, sospinge alla ricerca di potere mai arrivare alla meta, e si volge alle soluzioni mistiche. Il mondo si abbandona, intorno al Cristo, alla mania mistica, per un insopportabile bisogno di Dio. Oggi c'è bene la tendenza, benché più che al mistero del cerimoniale, è a quello delle formule fidei, dalla assurdità delle quali, anziché essere respinti, sono affascinati. Accogliendo informazioni tronfie e prive di senso comune; groviglio di pretese psicologiche e storiche, se non per questa il sogno o il pensiero, ma un solido, di contro i dati della natura umana, che terra e Cielo, natura e sovrannaturale, uomo e Dio.

La vita, che sono venute dopo un periodo di esaltazione critica, abbattutosi perfino contro la Sacra Scrittura e la figura reale di Gesù, le storie romanzate. Una pugno del gusto del post-moderno scomparso dalla realtà degli studiosi. Sono anche ragioni meno spirituali, proprie della moda. Si è, a tenersi materiale ha saziato i nostri spiriti non volgarli. La cultura oggi esula dai circoli intellettuali veri. Essa si è ridotta presso le donne ormai. Gli scrittori di nerbo allettati da altre attrattive, sfuggono dalla ostentazione di scetticismo e di sensualità, si danno a sfuggire nello spirito e nella società, quelli che ne costituiscono il nucleo centrale e le tendenze fondamentali, per metterle a luce e nel valore che si meritano.

Colori che hanno smarrito il loro, attraverso le vicende di epidemia di fallimenti ed anche di semidei del denaro, si aggrano più come un bene, che non per se stesso. Hanno, e come troppo poco dipendenza dalla nostra accortezza e come essi rechi di vero bene. Vanno indagare nei valori più profondi della vita, quelli che la gravità non distrugge e che non sfuggono al tarlo, e che dipendono in tutto dalla nostra volontà, dalla divina grazia non viene giammai.

Per quanto ancora la notizia non ufficiale si assicura che il presidente della ferrovia del Sud della Montagna, Uchida ha accettato il portafoglio degli affari esteri.

Sequestri di omme e arresti di comunisti in Austria

VIENNA, 15. Si ha da Graz che in seguito ai forti moti ed alle esplosioni avvenute in questi giorni, sono state operate a Trubben delle perquisizioni nelle abitazioni di comunisti. Sono state trovate oltre 50 granate del tipo di quelle che a suo tempo furono sequestrate da Orlmann presso un deposito di legname. La polizia ha operato parecchi arresti. (Radio Stefani)

I risultati delle elezioni a San Giovanni di Terranova
S. GIOV. DI TERRANOVIA, 15. Le elezioni generali indette, in seguito ai disordini ed alle scene drammatiche avvenute il 17 febbraio scorso da parte della popolazione sollevatasi contro il primo ministro Sir M. Squares, si sono risolte in un conflitto per il governo liberale, e lo Squares ha perduto la carica. (Radio Stefani)

Il Congresso eucaristico di Dublino

La partenza della Missione Pontificia

CITTA' DEL VATICANO, 15. Terminata la Santa Padre i.a ricevuto il Card. Lauri, Legato al Congresso internazionale eucaristico di Dublino e la missione Pontificia, composta dei mons. Tardini e Spillmann, del Maestro delle cerimonie pontificie, Mons. Caldarini, dei Camerieri di onore di Spada e Capua comm. Paolo Croci e comm. Lamberto Vignoli, nella del gentiluomo comm. Lauri, fratello del Cardinale e del due segretari reverendi Amati e Rossi. Vi era anche Mons. Curran, Rettore del Collegio irlandese.

La Santa Padre, dopo aver ricevuto in privata audienza il Cardinale, ammetteva alla sua presenza i componenti la Missione ai quali rivolgeva brevi parole di saluto di augurio, di benedizione.

Il Cardinale Legato e la Missione partiranno domani 16 alle ore 8,30 dalla stazione Termini.

Sisteranno due giorni a Parigi e si imbarcheranno a Boulogne su nave scendendo poi a terra a Rochester. Si recherà pure a Dublino, per partecipare al congresso, non però ufficialmente: mons. Card. Dominoni, Maestro di Camera di Sua Santità, il Papa ha destinato in dono alla Cattedrale di Dublino, come ricordo del Congresso, un ricco calice in argento e oro finemente cesellato, un affile barocco con la seguente dedica incisa sul basamento: « Pio XI dilectis in Christo hibernis alitis congressum eucaristicum generalem XXI celebrantibus D. D. ».

Il Santo Padre ha poi ricevuto il pellegrinaggio romano che si reca a Lourdes e Dublino. Erano presenti Mons. Bartolomei, Presidente del congresso eucaristico in Italia, e ora segretario del comitato, padre di Lorenzo, Mons. Cesariano, Vescovo di Aversa e il Can. Casamonti.

Strickland tenterebbe annullare le elezioni maltesi

MALTA, 15. Si hanno i seguenti risultati dopo il primo conteggio relativo alle elezioni. Elettori iscritti 52.500; votanti 48.286. Si procede ancora allo spoglio dei voti per i senatori, si prevede che verranno eletti 5 nazionalisti e due costituzionalisti. Domani si avranno i risultati definitivi riguardanti i senatori ed i primi risultati per l'elezione dei deputati in tre distretti. Strickland, prevedendo la sconfitta certa si è procurato parecchi « Affidavit » specialmente sull'azione svolta dal clero ed ha inviato, per via aerea, una persona di sua fiducia, a Londra, per tentare di provocare l'annullamento delle elezioni. (Stefani)

Il Cile in rivolta

VALPARAISO, 15. Secondo voci che corrono, gli alti ufficiali dell'esercito hanno fatto un passo presso il colonnello Grove membro della Giunta di governo per avvertirlo che se la giunta persiste nella sua politica estremista essi non sono disposti a continuare a dargli il loro appoggio e a collaborare con lui. Si dice anzi che vari generali abbiano già presentato le loro dimissioni.

La questione del come trattare gli interessi stranieri e la questione più importante della nuova situazione nel Cile sorta dopo le dimissioni di Carlos Davila dalla presidenza. Questi è stato invitato dalla giunta di governo a recarsi in Europa a capo di una missione speciale. Egli ha accettato e si ritiene che partirà prestissimo. (Radio Stefani)

I primi atti del Governo cileno

SANTIAGO DEL CILE, 15. Le ragioni delle dimissioni del sig. Davila dalla presidenza della giunta di governo sono dovute all'attacco di un giornale di nome di lui per le sue dichiarazioni rassicuranti riguardanti lo scioglimento della compagnia Cosach, che sono apparse troppo parziali verso la compagnia stessa. In conseguenza Davila è stato obbligato dai suoi colleghi della giunta a dimettersi.

A succedere a Carlos Davila dimessosi dalla carica di presidente in seguito alla divergenza di vedute nate in seno alla nuova giunta, è stato nominato il ministro degli interni Orlando Merino.

In un comunicato ufficiale relativo alla Cosach (compagnia dei nitrati cileni) il ministro delle finanze ha dichiarato che l'opinione pubblica non deve essere deluso dal nuovo regime una soluzione immediata e violenta essendo il problema dei nitrati grave e complesso in una volta nel suo aspetto giuridico ed in quello tecnico. Vi sono dei principi la cui revisione o modificazione esiste un esame riflessivo a causa dell'ampiezza degli interessi in gioco. Lo scopo del governo è quello di rendere all'industria del nitrato la preponderanza sul mercato e la condizione di equilibrio. La liquidazione delle miniere della Cosach non è che una semplice questione di diritto se si considera nel quadro generale del problema complesso che riflette l'avvenire dell'impresa dei nitrati.

Inquietudini alla Casa Bianca?

NEW YORK, 15. Secondo il corrispondente del New York Times da Washington la situazione del Cile è causa di inquietudini alla Casa Bianca.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Santiago del Cile è stato autorizzato a fare, in caso di necessità, le dovute rimostranze presso quel governo. (Radio Stefani)

Montero dichiara di non essersi dimesso da presidente

MENDOZA, 15. In una intervista l'ex presidente del Cile, sig. Montero, ha dichiarato che egli non ha dato le dimissioni dalla presidenza. « Io dunque, ha soggiunto egli, sono il presidente costituzionale del Cile ». (Radio St.)

Alla Banca internazionale dei pagamenti

BASILEA, 15. I banchieri qui riuniti per l'assemblea della Banca internazionale dei pagamenti hanno discusso gli aspetti e le difficoltà della ricostruzione finanziaria europea. A quanto si assiste essi sono venuti nella determinazione che nel caso in cui la Conferenza di Losanna porti ad una soluzione nuova delle riparazioni, la Banca intratterrà una revisione delle condizioni attuali di prestiti ai vari paesi (riferendosi ai prestiti già concessi oltre che da concedersi) per adeguarli alla capacità di pagamento delle Nazioni debentrici.

La misteriosa morte di due vecchie nobildonne

NAPOLI, 15. Un gravissimo fatto, sul quale grava ancora il mistero più fondo, è avvenuto a Santa Constanza in provincia di Salerno. Qui nell'abitazione di una villa la contessa Michelina di Petrucci dei conti Faldella di anni 85, vedova di un illustre parlamentare deputato per due legislature e sindaco di Santa Constanza, e la figlia Rachel di anni 65, ieri mattina la cameriera delle due vecchie signore, impensierita per non aver ancora avuto alcun richiamo, bussava all'uscio ma senza averne risposta.

Impressionata pensava di avvertire allora i carabinieri che sfondata la porta si trovarono dinanzi ad uno spettacolo terrificante: le due signore giacevano a terra accanto al letto già cadaveri.

Particolare strano la figlia stringeva con una mano al collo la madre. Si pensò dapprima trattarsi di un furto, giacché la cameriera nella prima fase delle indagini dei carabinieri aveva fatto notare la mancanza di un pacco di titoli, ma l'ipotesi fu subito scartata anche perché in un vecchio fazzoletto, facilmente reperibile, erano ancora contenute oltre 200.000 lire in biglietti di banca.

Si creda invece che la signora di Petrucci sia stata colpita da un attacco cardiaco a sua stata soccorsa dalla figlia che avrebbe cercato di sfacciarle la camicia e che visto poi come ogni sua cura fosse vana per l'impressione sarebbe morta essa stessa.

I carabinieri fanno le più attive indagini intorno al fatto che presenta vari lati oscuri, la cameriera è stata per ora trattenuta. Intanto si attende una traccia dell'esito della perizia necroscopica.

Gatas'ro'e ferroviaria in Spagna

PARIGI, 15. Da San Sebastiano è stato comunicato che un treno speciale di pellegrini è deragliato ieri notte fra le stazioni di Marsaye e Agovar. La sciagura è costata la vita a 14 pellegrini.

Sono rimaste ferite altre 50 persone. Mancano particolari.

Sul luogo della catastrofe sono stati inviati soccorsi.

S. E. Grandi s'incontra a Ginevra con Mac Donald, Simon, Herriot e Nadolny

Gli imminenti lavori della Conferenza di Losanna

GINEVRA, 15. La Conferenza del disarmo, su proposta del Presidente Henderson, ha sospeso per alcuni giorni le sedute delle commissioni allo scopo di permettere ai capi di Governo e Ministri presenti a Losanna, di mettersi d'accordo sui loro rispettivi punti di vista, accordo che è pregiudiziale per la riuscita della Conferenza.

Henderson ha dovuto constatare che i lavori delle Commissioni tecniche non sono finiti dopo aver raggiunto l'unanimità dei consensi da parte dei capi esperti e ciò si è verificato in tutte le Commissioni fatta eccezione di quella sulla guerra tossica e batteriologica. Intanto il delegato tedesco, Nadolny, ha annunciato di avere presentato alla presidenza della Conferenza un progetto completo di disarmo qualitativo « basato sui trattati di pace ». Si tratta di un progetto che propone di estendere a tutti gli Stati quelle limitazioni qualitative che la Germania ha dovuto accettare per il Trattato di Versailles. Se il progetto fosse accolto, la Germania otterrebbe di fatto il riconoscimento di uguaglianza giuridica che è stato sempre il proposito dell'azione germanica nella Conferenza del disarmo. Il progetto tedesco era stato appena annunciato, che Herriot, senza ancora averlo esaminato, si è dichiarato di ritenere che « forse gli oppositori della Francia alla uguaglianza giuridica, in tema di disarmo, pretesa dalla Germania ».

L'on. Grandi ha constatato che, poiché esso coincide in buona parte con le proposte di disarmo qualitative fatte dall'Italia, egli lo considerava con simpatia.

Ma prima che i lavori della Conferenza del disarmo riprendano formalmente si vuol fare questo tentativo di mettere in contatto i capi responsabili delle maggiori Potenze e invitare a discutere il problema nella sua essenza politica. Henderson ha domandato anche « queste conversazioni si facciano più rapidamente possibile. Le conversazioni anzi sono già cominciate poiché nei primi incontri tra i due capi di Governo venuti dall'Inghilterra e dalla Francia e il nostro ministro degli Esteri è certo che si è parlato dei problemi generali che riflettono la esistenza dell'ora presente, a Ginevra e a Losanna ».

Nella mattina il ministro Grandi si era incontrato con Mac Donald e Simon: verso sera si è veduto anche Herriot, il nuovo Capo del Governo francese, che egli « conosceva già per averlo incontrato l'estate scorsa in un invito diplomatico, durante il suo passaggio da Parigi, alla vigilia della Conferenza di Londra per le difficoltà finanziarie della Germania. La conversazione con Herriot è durata un'ora e un quarto e sarà ripresa domani, prima che tutti quanti i ministri delle maggiori Potenze passino da Ginevra a Losanna. Nessun comunicato ha seguito queste conversazioni che procederanno nei giorni prossimi ».

Herriot, Mac Donald e Simon hanno avuto contatti anche con il delegato americano al disarmo, Gibson, come Herriot ha visto il ministro degli Esteri polacco Zaleski e Grandi ha conversato con il delegato tedesco Nadolny. Il nuovo Cancelliere germanico von Papen andrà direttamente a Losanna. La imminente Conferenza comincerà ufficialmente giovedì mattina, ma già oggi nel pomeriggio i capi delle delegazioni saranno sul luogo per costituire gli uffici della Conferenza. La delegazione italiana ha proposto che a presiedere la Conferenza di Losanna sia chiamato Mac Donald.

Le gravi condizioni delle finanze tedesche
Nuove ordinanze fiscali

BERLINO, 14. Il presidente Hindenburg ha ricevuto stamane il Cancelliere che gli ha riferito sulle misure finanziarie e fiscali da esso adottate per assicurare il pareggio del Bilancio preventivo per il 1932-33 e gli ha sottoposto alla firma le relative ordinanze di immediata applicazione.

Il Governo, nel pubblicare queste ordinanze da quale una dichiarazione dalla quale si rilevano le condizioni della finanza tedesca.

In essa è detto: « Una forte riduzione nelle spese per l'assistenza sociale era inevitabile, se non vuole conservare l'esistenza. E' un tragico destino che oggi, dopo 50 anni dalla loro introduzione, sia in pericolo non soltanto l'ammontare dei sussidi

di assistenza sociale, ma addirittura la loro conservazione. Il Governo riconosce tutta l'importanza dell'organizzazione dell'assistenza e non rifugge, pur di salvarla, dall'imporre a tutti i cittadini che lavorano un nuovo gravame. Se il Governo è costretto, come primo passo per far fronte ai bisogni finanziari improrogabili, a introdurre nuove tasse, esse ripeto tuttavia che non intende valersi di simili mezzi per assicurare in futuro altre fonti di entrata. Il suo scopo è, lasciando da parte ogni esperimento pericoloso e artificioso, di ricostruire una economia solida. A ciò esso cercherà di arrivare mediante misure internazionali ».

« Inoltre il Governo considera suo dovere di mobilitare l'economia nazionale per metterla in grado di utilizzare forze operative in eccesso. Esser quindi il mercato nazionale specializzato mediante la introduzione del lavoro obbligatorio, della colonizzazione interna e di aiuti all'agricoltura, per liberare lentamente progressivamente la Nazione dal flagello della disoccupazione e rispondere così alle speranze delle giovani generazioni ».

Federalismo del sud alle prese col centralismo del Reich

MONACO DI BAVIERA, 15. I giornali d'ispirazione governativa affermano nettamente che nel colloquio tra il presidente Hindenburg e gli uomini di Stato del spessissimo non ci fu attenuazione dei contrasti. Il governo del Reich non avrebbe dissipato affatto le preoccupazioni dei « paesi meridionali ». Ciò vale particolarmente per ciò che si riferisce alla ricostruzione delle sezioni d'assalto hitleriane.

A questo riguardo vengono sottolineate queste parole dell'organo del governo bavarese: « Bayerische Staatszeitung: « Si può affermare che i governi tedeschi meridionali e quello di Baviera specialmente declinano ogni responsabilità per le nuove ordinanze, in particolare per le disposizioni di esse, la cui applicazione in Baviera appare possibile solo mediante le forze ». Tutto ciò è significativo.

Due condanne a morte a Leningrado per speculazione

RIGA, 15. I giornali hanno da Leningrado che due funzionari sovietici sono stati condannati a morte perché rei di speculazioni sull'approvvigionamento del pane. Anche da Mosca si annuncia l'arresto di una ventina di impiegati governativi per avere illegalmente speculato su alcune merci stesse.

Verso nuovi orientamenti politici in Argentina?

BUENOS AYRES, 15. Un comunicato della presidenza della repubblica smentisce la notizia secondo la quale un capo militare avrebbe visitato il Presidente Justo per imporgli un nuovo orientamento politico. Il comunicato aggiunge che i capi dell'esercito argentino adempiono alla loro professione, non si immischiano nelle questioni politiche. Alla Camera è stata portata una domanda di interpellanza al ministro degli interni circa pretesi mutamenti politici. Tutti i gruppi della Camera si sono dichiarati favorevoli al mantenimento delle istituzioni democratiche dell'Argentina. Su iniziativa poi del partito socialista tutti i partiti politici organizzarono insieme una riunione che si terrà il 18 di questo mese allo scopo che siano mantenute libere le istituzioni del paese. Questa riunione non avrà alcuna portata politica. Per protestare contro la lentezza nella composizione dei conflitti di lavoro da parte dell'autorità, la Federazione dei lavoratori ha proclamato lo sciopero generale per 24 ore che si attua stamane alle 6. Secondo i calcoli della federazione, il lavoro sarà sospeso in tutti gli stabilimenti industriali del paese e tutti i mezzi di comunicazione cesseranno completamente dal funzionare.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che verrebbe assunta dall'ex Cancelliere Brüning. La notizia merita conferma.

La Conferenza del disarmo sospende i lavori

GINEVRA, 15. Come era stato annunciato si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Su proposta del presidente Henderson è stato deciso di sospendere per qualche giorno i lavori della Conferenza e di invitare i capi delle Delegazioni delle grandi potenze a riprendere le loro conversazioni particolari allo scopo di chiarire certi problemi politici di massima sollevati dai rappresentanti delle Commissioni terrestri, navale ed aerea e dal Comitato per le armi chimiche e batteriologiche, nell'intento di facilitare la discussione di questi rapporti in seno alla Commissione.

Qualche giornale ha pubblicato che Mons. Kaas della sua salute poco fiorente, si ritirerebbe dalla presidenza del Consiglio che

Provvedimenti finanziari ed economici del Consiglio dei Ministri

Duecento milioni di nuove opere pubbliche straordinarie - Importanti disposizioni integrative e modificative della legge sulla bonifica integrale - Gli ordinamenti interni di Borsa

ROMA, 15. Il Consiglio dei Ministri, che s'è tenuto ieri mattina a Palazzo Venezia, ha approvato, dapprima, come abbiamo riferito, alcuni provvedimenti riguardanti il Ministero degli Esteri e il Ministero dell'Interno.

COLONIE — Successivamente su proposta del Ministro delle Colonie, sono stati approvati dal Consiglio: Uno schema di decreto relativo alla emissione di francobolli commemorativi coloniali pro-società nazionale Dante Alighieri.

Uno schema di decreto che concede facoltà al Governatore della Tripolitania e della Cirenaica di spendere i procedimenti penali e la esecuzione delle condanne.

Uno schema di decreto per l'amministrazione dei monopoli in Tripolitania.

Uno schema di decreto per il riconoscimento in Somalia del periodo 1-30 aprile 1934 quale periodo di razioni di grande polizia coloniale.

GIUSTIZIA — In seguito il ministro della Giustizia e degli affari di culto, ha sottoposto al Consiglio che li ha approvati i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno di legge, riguardante il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie. Con questo provvedimento si stabiliscono le nuove piante organiche.

Uno schema di decreto che modifica le tabelle organiche di alcuni uffici giudiziari.

Uno schema di provvedimento relativo al regolamento per il corpo degli agenti di custodia.

Borse ed esperti di cambi

FINANZE — Assolvendo all'impegno assunto nella recente discussione del bilancio delle finanze di stanza alla Camera dei Deputati, il Ministro delle Finanze, ha presentato al Consiglio dei Ministri, e questo ha approvato, un decreto legge contenente una serie di disposizioni concernenti la Borsa. Tali disposizioni riguardano principalmente la riorganizzazione degli ordinamenti interni della Borsa con la ricostituzione del sindacato; un nuovo sistema di intersezione delle cauzioni e delle garanzie dei periti; la nomina degli agenti di cambio; la soppressione di alcuni uffici di garanzia che apparivano ormai non più rispondenti alla realtà delle cose; le alle esigenze del mercato e venendo pure precisati taluni importanti punti ora controversi delle disposizioni in vigore: una più rigida disciplina delle funzioni degli agenti di cambio; richiamarli alle loro vere funzioni di intermediari; la cessazione di talune situazioni anormali che eccezionalmente si erano venute costituendo in qualche borsa a proposito di banche; e la conseguente esclusiva riserva del grido ai soli agenti di cambio, con facoltà per loro anche di avere un capitale di almeno 100 milioni di lire di avere nel recinto riservato un proprio osservatore; infine il riordinamento del diritto di sconto. Il ministro delle Finanze si riserva poi di presentare uno schema di disegno di legge per addensare al Testo Unico delle disposizioni concernenti la Borsa.

I miliardi dei buoni

Successivamente, su proposta dello stesso ministro delle Finanze, il Consiglio ha approvato l'assegnazione di milioni 800 all'Istituto di liquidazioni di diminuzione del debito dell'Istituto stesso verso la Banca d'Italia. Questa assegnazione viene prelevata dal provento dell'emissione dei 4 miliardi di buoni normati.

Dei detti 4 miliardi, milioni 836 di buoni sono stati emessi in comunicazione di altrettanti buoni 1932, e milioni 3.164 sono stati sottoscritti in contanti. Queste sottoscrizioni al tasso di 70, danno un incasso di milioni 3.069 e poiché, per il rimborso dei rimanenti buoni 1932 in circolazione, occorrono milioni 70, resta un incasso netto di milioni 1.999.

Con provvedimenti già emessi, sono stati assegnati: milioni 50 per l'acquisto di Pugliese, milioni 94 per la Direzione di Bologna-Firenze e Piacenza-Cremona; milioni 106 per terremoti e danni di guerra e 750 milioni per opere pubbliche straordinarie: in totale 1 miliardo. Aggiungendo milioni 800 per l'Istituto di liquidazione e milioni 250 per altre opere pubbliche, si ha un complesso di milioni 2.050 per spese da fronteggiarsi col ricavo del prestito.

Sull'introito in contanti di milioni 2.999, restano disponibili: milioni 949, che al netto delle spese di emissione andranno a parziale copertura del fabbisogno di cassa dipendente dal deficit della gestione di bilancio.

Inoltre il Ministro delle Finanze ha sottoposto al Consiglio che li ha approvati i seguenti provvedimenti: Uno schema di decreto che prevede un'azione di riduzione della spesa in un solo testo le norme regolamentari per la esecuzione delle disposizioni legislative concernenti il nuovo catasto.

Uno schema di provvedimento col quale viene approvata e resa esecutiva una convenzione stipulata tra il patrimonio dello Stato e il comune di Torino, allo scopo di provvedere in quel comune alla parziale sistemazione dell'accasamento delle truppe.

Uno schema di provvedimento col quale venendo incontro alle richieste degli interessati vengono adottate a favore della popolazione dell'isola Stromboli, danneggiata dallaruzione vulcanica del settembre 1930, particolari provvidenze, che avendo conto delle precarie condizioni topografiche e idriche dell'isola, consentiranno di procedere con maggiore speditezza alla esecuzione dei lavori ed al pagamento del relativo contributo diretto da parte dello Stato.

Uno schema di decreto con il quale viene introdotta la sagra della "Cena" nella tariffa di vendita dei "banchetti" lavorati nazionali.

AERONAUTICA — Successivamente su proposta del ministro dell'Aeronautica, il Consiglio ha approvato:

Uno schema di decreto che approva i nuovi ruoli organici del personale civile del Ministero della R. Aeronautica.

Uno schema di provvedimento che approva gli organici del personale militare della R. Aeronautica per l'esercizio finanziario 1932-1933.

Uno schema di decreto con cui si modifica l'art. 8 del R. D. 21 giugno 1925, che detta norme per l'allenamento del personale navigante e specializzato della R. Aeronautica in congedo.

Un disegno di legge riguardante il trasferimento del diritto di proprietà dei campi di fortuna dalle amministrazioni provinciali allo Stato.

Uno schema di provvedimento che apporta modifiche al reclutamento e allo stato giuridico degli ufficiali della R. Aeronautica.

Altre opere straordinarie per 200 milioni

LAVORI PUBBLICI — Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio dei Ministri, per attrezzare la Nazione e dare lavoro alle maestranze artigiane, ha approvato:

Uno schema di provvedimento, col quale si dispone l'esecuzione di altre opere straordinarie urgenti per l'ammontare di lire 200.000.000 oltre quelle finanziate col miliardo.

Uno schema di provvedimento, col quale si autorizza una spesa di 50 milioni a favore dell'Azienda autonoma statale della strada per scendere con pavimentazione moderna alcuni tronchi stradali.

Uno schema di provvedimento, col quale si autorizza la costruzione a cura diretta dello Stato di una strada autoconformale tra Genova e Serravalle Scrivia.

Come è noto, il programma del miliardo, riguarda un complesso di opere che interessano tutte le provincie del Regno.

Mentre si intensifica la esecuzione dei lavori nell'Italia settentrionale e centrale, non vengono trascurate le regioni meridionali ed insulari.

Il completamento della grandiosa opera del porto di Napoli ha richiamato la cura del Governo autorizzando l'inizio dei lavori più di un organico gruppo di opere per un ammontare di lire 20 milioni, in modo che sia avviato a soluzione questo importante problema. Si provvede pure ad un finanziamento di lire 10 milioni a favore dell'Ente edilizio di Reggio Calabria per la costruzione di case economiche e popolari nel capoluogo, mentre si era già assicurata la costruzione completa di un complesso di alloggi popolari nei comuni terremotati della provincia di Reggio e nel comune di Messina.

Infine è stata riservata la somma di lire 20 milioni al bilancio del Ministero dell'Interno per la esecuzione di opere igieniche nell'Italia settentrionale e centrale.

La stessa nazione dei Giovi, per ragioni di salubrità e di sicurezza, è più atta a fronteggiare il traffico automobilistico in continuo incremento. La nuova grande strada per ampiezza e comodità verrà a contenere e sviluppare il traffico automobilistico che dall'opere retroterra delle provincie del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia, affluisce al porto di Genova.

Il nuovo testo di legge per la Bonifica integrale

AGRICOLTURA E FORESTE — Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, è stato deliberato lo schema di R. D. che integra e modifica le disposizioni legislative sulla bonifica integrale.

Il nuovo testo elaborato da una speciale Commissione costituisce le vigenti leggi sulle irrigazioni, sulle bonificazioni delle paludi e delle terre paludose, sulle trasformazioni fondiarie di pubblico numero e altre disposizioni sparse in varie leggi e decreti, concernenti le suddette materie e i miglioramenti fondiari privati. Così la bonifica integrale nel duplice suo aspetto da una parte di un complesso di opere pubbliche a carattere generale in un determinato comprensorio in base a un piano generale di lavori ed attività coordinate e d'altra parte di miglioramenti fondiari isolati di competenza ed iniziativa privata, è posta ad un'organica ed unitaria regolazione legislativa.

Per quanto riguarda le opere di bonifica propriamente dette che consistono in opere di bonifica integrale, la legge dell'ordinamento della produzione agricola, i principi fondamentali seguiti possono riassumersi così: a) spetta al Governo di decidere in quali territori occorre scaturire scopi di pubblico interesse, un nuovo ordinamento della produzione agricola all'ordinamento esistente.

b) Per quanto riguarda le opere di bonifica propriamente dette che consistono in opere di bonifica integrale, la legge dell'ordinamento della produzione agricola, i principi fondamentali seguiti possono riassumersi così: a) spetta al Governo di decidere in quali territori occorre scaturire scopi di pubblico interesse, un nuovo ordinamento della produzione agricola all'ordinamento esistente.

c) Nella spesa di tutte le opere o correnti, lo Stato concorre in misura massima prestabilita, così da escludere l'esecuzione di bonifiche per le quali si esiga un contributo finanziario statale, sproporzionato ai risultati economici ed extra-economici, conseguibili; ma il contributo dello Stato è a riduzione di una misura inferiore a quella normale, prevista, tutte le volte che l'impresa di bonifica possa convenientemente attuarsi anche con una minore integrazione finanziaria statale.

d) Per assicurare il più possibile, la riunione dello stesso esecutore del compito pubblico e di quello privato della bonifica, le opere di competenza statale devono eseguirsi per regola in concessione dai proprietari dei terreni e per essi dai loro consorzi. Particolarmente rilievo viene dato al fine della colonizzazione distinguendosi i comprensori di bonifica di prima categoria nei quali detti fini hanno eccezionale importanza e in relazione ai maggiori oneri conseguenti alla colonizzazione, i contributi dello Stato possono essere più elevati e gli altri comprensori di seconda categoria.

e) Per quanto riguarda i miglioramenti fondiari isolati di competenza privata, i principi seguiti sono i seguenti: a) E' ammessa in massima la sussidiarietà di qualunque miglioramento fondiario, ma in concreto il sussidio è concesso a quelle sole categorie di opere che in ciascuna provincia o parte di provincia appaiono meritevoli, sentito il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, di essere promosse in rapporto allo speciale indirizzo della produzione agricola.

b) E' modificata la misura massima del sussidio statale in un terzo della spesa salva l'eccezione di alcune opere che sono apparsa meritevoli di maggiore aiuto come gli acquedotti rurali sussidiabili col 75 per cento della spesa.

c) E' conservata la doppia forma del sussidio statale in capitale o in concorso negli interessi di mutui ma con selvaggiamente scelta della misura del sussidio, non muti la misura del sussidio.

La nuova legge regola anche gli interventi antianfibolici.

Inoltre su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, è stata approvata la legge che integra e modifica le disposizioni legislative sulla bonifica integrale.

Il piano già predisposto dagli Uffici tecnici ed approvato dal Consiglio di amministrazione della Ferrovie dello Stato, prevede la costruzione di linee ed è suddiviso, quanto alla esecuzione dei lavori, in tre gruppi.

Il primo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee piemontesi, della Firenze-Roma e della Roma-Napoli fino a Salerno, ed altre linee di minore percorso nella Venezia Giulia e Trentina.

Il secondo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee meridionali ed insulari.

Il terzo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il quarto gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il quinto gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il sesto gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il settimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ottavo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il nono gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il decimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il undicesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il dodicesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il tredicesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il quattordicesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il quindicesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il sedicesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il diciassettesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il diciottesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il diciannovesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventunesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiduesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventitreesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiquattresimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il venticinquesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiseiesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventisettesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventitreesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiquattresimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il venticinquesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiseiesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventisettesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventitreesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiquattresimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il venticinquesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiseiesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventisettesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventitreesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiquattresimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il venticinquesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiseiesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventisettesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventitreesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiquattresimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il venticinquesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiseiesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventisettesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventitreesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiquattresimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il venticinquesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiseiesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventisettesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventitreesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiquattresimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il venticinquesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiseiesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventisettesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventitreesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiquattresimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il venticinquesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiseiesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventisettesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventitreesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiquattresimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il venticinquesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiseiesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventisettesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventitreesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiquattresimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il venticinquesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiseiesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventisettesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventitreesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiquattresimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il venticinquesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiseiesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventisettesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventitreesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il ventiquattresimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

Il venticinquesimo gruppo che inizierà l'attuazione entro il prossimo autunno comprende le opere di bonifica integrale delle linee settentrionali ed insulari.

po ed allora il Merone si armava di una doppietta inoltandosi nel coltato. Ad un tratto vista l'arma ondeggiare sparava in quella direzione, ma un urlo acutissimo echeggiava. Il Merone aveva infatti colpito il proprio figlio dodicenne. Straziato dal dolore il povero padre con altri congiunti cercava di portar soccorso al giovanotto che però, trasportato a Napoli, durante il tragitto spirava.

Una colorosa perdita

MILANO, 15. Si è spento in questi giorni a Plesio (Como) suo paese nativo, all'età di 83 anni, di polmonite, il prof. Giacomo Spini; era stato insegnante nei collegi arcivescovili lombardi di Plesio, di Monza e di Merate; infaticabile organizzatore e presidente di tutte le Associazioni giovanili cattoliche della zona comasca di Menaggio vice direttore da parecchi anni dell'Istituto Ceriani di Milano per studenti universitari. La sua morte lascia un vuoto improvviso in tante manifestazioni di educazione e di bontà.

Le Borse

BORSA DI TORINO
TORINO, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,40 — id. fine mese 73,40 — Consolidati 5 per cento cont. 82,25 — id. fine mese 82,25 — Banca d'Italia 1305 — Banca Commerciale Italiana 1038 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105,50 — Consorzio Mob. Finanziario 620 — Ferrovie Meridionali 450 — id. Mediterranee 347 — Navigazione Alta Italia 45 — Lloyd Sabauda 120 — S.N.I.A. 102,50 — Ter. 114,50 — F.I.A.T. 120 — Nebiolo 90 — Te. 114,50 — Officina Savigliano 530 — Bau. 114,50 — Elettricità Alta Italia 71,75 — S.I.P. 35,50 — Italiana Gas 40,50 — S.T.I.G. 114,50 — Monte Amiata 25,50 — Montecatini 84,75 — Carliera Italiana 75,50 — Carliera Barga 103 — Buoni del tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,40 — id. (1940) 97,60 — id. (1941) 97,25 — Cambi: Parigi 76,70 — Londra 71,55 — Zurigo 38,60 — New York 19,45.

BORSA DI NAPOLI
NAPOLI, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,40 — id. fine mese 73,40 — Consolidati 5 per cento cont. 82,25 — id. fine mese 82,25 — Banca d'Italia 1305 — Banca Commerciale Italiana 1038 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105,50 — Consorzio Mob. Finanziario 620 — Ferrovie Meridionali 450 — id. Mediterranee 347 — Navigazione Alta Italia 45 — Lloyd Sabauda 120 — S.N.I.A. 102,50 — Ter. 114,50 — F.I.A.T. 120 — Nebiolo 90 — Te. 114,50 — Officina Savigliano 530 — Bau. 114,50 — Elettricità Alta Italia 71,75 — S.I.P. 35,50 — Italiana Gas 40,50 — S.T.I.G. 114,50 — Monte Amiata 25,50 — Montecatini 84,75 — Carliera Italiana 75,50 — Carliera Barga 103 — Buoni del tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,40 — id. (1940) 97,60 — id. (1941) 97,25 — Cambi: Parigi 76,70 — Londra 71,55 — Zurigo 38,60 — New York 19,45.

BORSA DI ROMA
ROMA, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,40 — id. fine mese 73,40 — Consolidati 5 per cento cont. 82,25 — id. fine mese 82,25 — Banca d'Italia 1305 — Banca Commerciale Italiana 1038 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105,50 — Consorzio Mob. Finanziario 620 — Ferrovie Meridionali 450 — id. Mediterranee 347 — Navigazione Alta Italia 45 — Lloyd Sabauda 120 — S.N.I.A. 102,50 — Ter. 114,50 — F.I.A.T. 120 — Nebiolo 90 — Te. 114,50 — Officina Savigliano 530 — Bau. 114,50 — Elettricità Alta Italia 71,75 — S.I.P. 35,50 — Italiana Gas 40,50 — S.T.I.G. 114,50 — Monte Amiata 25,50 — Montecatini 84,75 — Carliera Italiana 75,50 — Carliera Barga 103 — Buoni del tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,40 — id. (1940) 97,60 — id. (1941) 97,25 — Cambi: Parigi 76,70 — Londra 71,55 — Zurigo 38,60 — New York 19,45.

BORSA DI MILANO
MILANO, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,40 — id. fine mese 73,40 — Consolidati 5 per cento cont. 82,25 — id. fine mese 82,25 — Banca d'Italia 1305 — Banca Commerciale Italiana 1038 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105,50 — Consorzio Mob. Finanziario 620 — Ferrovie Meridionali 450 — id. Mediterranee 347 — Navigazione Alta Italia 45 — Lloyd Sabauda 120 — S.N.I.A. 102,50 — Ter. 114,50 — F.I.A.T. 120 — Nebiolo 90 — Te. 11

DOPO IL MIRACOLO DELLA S. SPINA DI ANDRIA La visione divina e l'indagine critica

A Sua Eccellenza Mons. Ferdinando Bernardini, Pastore della Chiesa della Spina, con affetto filiale l'Avvenire.

ANDRIA, 15. — Ormai è risaputo da tutti, perché ne hanno parlato nel marzo ed aprile 1932 la radio ed il più grande quotidiano, che nella Cattedrale di Andria si conserva una delle maggiori spinte che trasferissero il capo di N. S. G. Cristo.

Tale preziosa reliquia fu donata a questa città dalla contessa Beatrice d'Angiò. Nel 1799 Essa venne rubata dai francesi e fu acquistata da un certo Michele Misso di Spina, e dopo varie vicende passò nelle mani di un cameraro del vescovo Guarnio e nome Gaetano Montedoro pure di Spina, dal quale di nascosto fu conservata in casa propria.

Finalmente da mons. Cosenza venne recuperata e riportata in Andria. Qui essa è grandemente venerata. La sua autenticità, oltre che da costante tradizione, è di più provata dal fatto che allorché cadde il 25 marzo in coincidenza col venerdì santo, o si ravvivano le macchie sanguigne che sulla superficie della Spina normalmente si notano essendo molto sbiadite, oppure si notano uno o due fiorellini percellibili ad occhio nudo. Quest'ultimo caso fu l'ultima volta osservato il 25 marzo 1932.

La S. Spina è certamente di ramus del Lineo, ed a quanto sembra, è una delle più lunghe di quelle che formarono la Corona che trafisse il Capo Divino. Ha forma di cono con base larga, più sottile alla punta, la quale si presenta leggermente smussa. E' lunga poco di quattro dita, trasversa. E' di color di legno secco, lievemente giallognolo, con qualche piccola abrasione superficiale dipendente da lieve perdita di sostanza epiteliale. Presenta piccole macchie sparse sulla superficie, tendenti al cinereo molto pallido, normalmente appena visibili. Alla parte posteriore, verso il 3.0 medio, si nota una macchia più larga, con le stesse caratteristiche delle precedenti, e che si sperda senza margine, nel 1910, 1921 e 1932. Ma ciò che attira duplice l'attenzione dell'osservatore è al vertice una macchia scura che si continua con una striscia lineare lunga circa mezzo centimetro. Questa macchia si sperda a becco di flauto.

Spesso ci vien chiesto se i cambiamenti che a volte si manifestano su detta Spina siano veramente straordinari, anzi miracolosi.

Io potrei subito rispondere trattarsi di miracolo: giacché per me basterebbe il fatto che nel 1910, 1921 e 1932 mio padre ed i miei figli nel 1910, mio nonno paterni nel 1932 e nel 1934 (tutti medici cattolici, ma non facili nel credere), sia quali testimoni oculari che quali periti, giudicammo essere un fatto straordinario; che per aversarsi l'era bisogno d'un intervento divino. Tale credenza però, non costituendo un dogma, non sarà un male indagare sui cambiamenti che a volte presenta la S. Spina di Andria.

1. Anzitutto il miracolo (uso il termine comune) avviene in determinate condizioni di tempo e di luogo, salvo rare eccezioni. Infatti deve coincidere la festa dell'Annunciazione di Maria Vergine col Venerdì Santo; cioè la festa dell'Incarnazione del Verbo col compimento della Redenzione la morte dell'Uomo-Dio.

2. Esso miracolo avviene allorché la Teca contenente la S. Spina, è esposta sull'altare del Patrono della città. S. Rocco.

3. Infatti chi assistette il 25 marzo 1910 in cattedrale, quando la S. Teca era esposta sul Presbiterio, circondata da gente che discorreva, rideva, scherzava, vide in quella circostanza che il miracolo non avvenne, e facevano fremere la mancanza di fede e la grande frivolezza.

4. Il miracolo si avvera in modo più palese in Andria; tanto che per tutto il tempo che la S. Spina è tenuta nascosta nel camerario Montedoro di Spina, questa città continuamente fu tormentata dalla grandine; mentre poi ritrovata e riportata in Andria, ecco subito riapparire il miracolo in tempo straordinario; quasi a dimostrare la predilezione della S. Spina per questo popolo fedele che sempre l'ha amata e gelosamente custodita.

5. I cambiamenti avvengono sotto l'occhio dell'osservatore; a volte da un istante all'altro, e volte lentamente, a volte a tutta la Spina che si ravviva e quasi si rinvigorisce; a volte poi è solo qualche delle macchie che si ravviva indipendentemente dalle altre.

Certo può sorgere il dubbio che si tratti di autosuggestione e di suggestione collettiva.

Tengo qui a far notare che io ho osservata la Spina molte volte in tutte le ore del giorno e di sera, spinto da un senso di reale controllo, per non parlare assolutamente d'incrudulità.

Ma il fatto è innegabile: i cambiamenti si verificano, si sono tante volte avvertiti sotto i miei occhi.

Vedremo in appresso che non si può trattare di autosuggestione o di suggestione collettiva.

Per ora è degno di nota il dover constatare che è un miracolo per se stesso il fatto che la S. Spina si mantiene inalterata per lo spazio di circa 2000 anni. E nel fatto bisogna riconoscere ancora la grande verità, che se il Creatore ha creato il mondo bello e ha dato la legge, Egli stesso può apportare le eccezioni.

La domanda che spesso volte ho sentito rivolgermi nella mia qualità di perito, scelto con altri, da S. E. mons. Bernardini, è stata di dimostrare che le macchie riscontrate sulla superficie della S. Spina siano realmente di sangue.

A tale proposito qualcuno mi faceva osservare che alcuni Teologi ammettono che al momento della Resurrezione nulla si fosse perduto dell'umanità del Verbo Divino; e che per il Ministero degli Anzeli, anche le ultime gocce del Suo preziosissimo Sangue fossero state riassorbite nell'Unità ipostatica di Lui.

Ma ciò, per quanto almeno si riferisce a seccazioni, sono semplici ipotesi, congetture personali non dommi; tanto che lo faccio osservare che una parte di Quel Sangue versato dall'Uomo-Dio, è oggetto di culto, approvato dalla Chiesa, quasi a testi-

La polizia americana accusata di aver spinto al suicidio Violet Sharpe

LONDRA, 15. — Il caso di Violet Sharpe, la donna di servizio ventottenne, che si è uccisa in seguito all'interrogatorio a cui era stata sottoposta dalla polizia della Nuova Jersey per l'affare Lindbergh, è seguito attentamente dal Console Generale inglese a New York il quale tuttavia finora non ha inoltrato ancora alcuna richiesta.

Si ha da fonte bene informata che il Ministero non ha incaricato le autorità inglesi in America di presentare alcuna querela. Un deputato laburista intende però sollevare la questione alla Camera dei Comuni con un'interpellanza. Dall'interrogatorio che ha subito la sorella della morta, Emily Sharpe, a Beulah presso Londra, sarebbe risultato che Violet Sharpe ha tenuto la severa prova della polizia americana tanto che si è preferita uccidersi. Un capo ispettore di polizia dello Scotland Yard si è recato nuovamente di sorpresa a interrogare l'Emily e da questa minuziosa inchiesta i funzionari dello Scotland Yard sono rimasti ben impressionati e si sono convinti che tanto l'Emily quanto la Violet erano ragazze buone e oneste. La polizia inglese per conto suo dichiara chiusa la pratica.

In risposta ad aspre critiche inglesi relative alla morte di Violet Sharpe, la cameriera inglese al servizio presso la suocera di Lindbergh, il Colonnello Schwarzkopf, capo della polizia della Nuova Jersey, ha smentito che la polizia avesse interrogato la ragazza l'aveva messo a troppo alle strette con pressioni illegali. Membri nelle famiglie Lindbergh e Morrow erano presenti durante ciascuno dei quattro esami requisitoriali della Sharpe. Tuttavia l'opinione che la Sharpe si sia uccisa perché la polizia aumentava sempre più di severità nelle sue domande è diffusa in tutta l'America.

Mirror scrive che il governatore Moore e i deputati della Nuova Jersey sono alle prese con un diluvio di proteste, alcune delle quali chiedono che lo Schwarzkopf venga esonerato dal servizio.

Un accordo tra industriali e commercianti dei tessuti di cotone

MILANO, 15. — L'Associazione Italiana Forista degli Industriali Coniuttori comunica che la Federazione Sindacale fascista dell'industria cotoniera italiana e l'Associazione Italiana fascista dell'industria dei tessitori, rappresentate dal signor Giovanni Olivetti, Presidente Generale, e dal signor Alessandro Freschi, Presidente della Sezione tessitori, avv. G. B. Delino, Direttore nell'interesse dell'industria cotoniera italiana e la Federazione Naz. fascista dei Comitati tessitori, rappresentate dal sig. avv. di Giur. Croce prof. Davide Meli, presidente, Ernesto Ottolenghi, vicepresidente, avvocato Luigi De Simone Niquera, segretario nell'interesse del commercio laniero, stabilito un accordo, che disciplina le condizioni di vendita e di pagamento dei tessuti di cotone e misti del Regno e delle Colonie. L'accordo e della massima importanza in quanto dimostra come l'alto spirito corporativo e la buona fede, che si sono manifestati in questa occasione, abbiano indotto categorie che imperiosa non interessi apparentemente antitetici ad approvare, con reciproca ampia comprensione, il modo di regolare consensualmente i rispettivi rapporti fra industria e commercio in un momento in cui l'uno e l'altro risentono la influenza dei tempi non lieti, che le attività produttive di tutto il mondo attraversano.

L'accordo in questione interessa circa un migliaio di Ditte industriali coniuttori e parecchie migliaia di commercianti in tessuti e disciplina contrattazioni, il valore delle quali superano il mezzo miliardo annuo.

Molte ed importanti sono le materie regolamentate. Ad esempio: l'emissione delle fatture il luogo di consegna, le mode per i pagamenti, l'esercizio delle rivali, dei quali scambi, il trattamento dei clienti, nonché l'importante a pure la norma che vieta per l'avvenire il sistema del cosiddetto deposito. Attraverso queste regolamentazioni si riconoscono all'industria e al commercio le rispettive funzioni, abolite forme ibride che in pratica si sono dimostrate nocive tanto alla produzione quanto al consumo, permettendo che entrambi possano giovare di un accordo, che regolarizza gli scambi in materia di tessuti di cotone, lascia ampia libertà circa la fissazione e le misure dei prezzi.

Bolettino dell'Aeronautica

ROMA, 15. — Colonnelli: Infante, R. Accademia Aeronautica, pilota, cessa dalla carica di comandante in seconda della R. Accademia aeronautica ed è trasferito all'Aeroporto di Caserta meridionale e assegnato alla direzione servizi materiali e aeroposti. Urbani, R. Accademia aeronautica, pilota, è nominato comandante in seconda della R. Accademia aeronautica.

La partenza del ministro Giuliano da Atene

ATENE, 15. — Il ministro Giuliano si è imbarcato ieri per far ritorno in Italia. Egli è stato onorato a bordo prima della partenza dal ministro ellenico dell'Istruzione, Petrides, dal capo del cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, dal R. ministro l'Italia Bastianini, dal console Leonini, dal segretario del fascio e da altre notabilità. (Stefani).

Elargizione del comm. Vaselli

ROMA, 15. — Il comm. Romolo Vaselli, ha messo a disposizione di S. E. il Capo del Governo per la destinazione a fini di pubblico interesse la somma di lire 28.000.

S. E. il Capo del Governo ha espresso al comm. Vaselli il suo compiacimento ed ha determinato che la somma venga impiegata come appresso: Lire 10 mila per opere assistenziali in provincia di Massa Carrara; L. 5 mila a ciascuna delle provincie di Piacenza, Treviso e Udine per analoghe destinazioni; L. 3 mila a favore delle colonie marine della Federazione dell'Urbe.

CORRIERE COMMERCIALE Mercato del pesce

I quantitativi di pesce arrivati ai principali mercati di consumo, hanno trovato vendita abbastanza facile, ed i prezzi hanno segnato un lieve rialzo. Non si prevedono, al momento, variazioni degne di nota nell'andamento di questo mercato.

E' noto quanto si sta facendo per la pesca oceanica, attuata con direttive e mezzi tecnici esclusivamente italiani. La produzione ittica dei nostri mari, data la loro scarsa pescosità, non è sufficiente al fabbisogno della nostra popolazione, in modo che la importazione di questo prodotto grava in misura sensibile sulla bilancia commerciale. Di quella necessità di attrezzarsi per sfruttare zone atlantiche notoriamente ricche di svariatissimi prodotti del mare, per soddisfare le esigenze dei nostri mercati del pesce. Il segreto della pesca atlantica consiste soprattutto nella costruzione di veloci motonavi adatte alle sverse e lontane zone di pesca, e nell'apparecchiatura conservativa del prodotto che consentano di offrirlo in condizioni di assoluta freschezza sui mercati italiani di consumo.

Sembra si sia arrivati ad una svolta decisiva non solo per i metodi di conservazione del pesce, ma di conseguenza anche per quelli del suo commercio, avuto considerazione che, potendo fruire di sicuri mezzi di refrigerazione, si potrà gettare cospicui quantitativi di pesce fresco sul mercato, a prezzi notevolmente inferiori a quelli attualmente praticati.

La situazione dei vini in Puglia

L'ultimo Bollettino della R. Cantina sperimentale di Bari pubblica: Un leggero movimento di acquisti e spedizioni si è notato, durante la settimana scorsa, nel commercio al minuto centri vinicoli della regione.

I produttori si mostrano in genere più attenti ai prezzi, che si aggravano sulle seguenti basi:

Per vini rossi da taglio extra, dell'Italia Puglia, della gradazione alcoolica da 15 a 18 e più in vol. per cento, pieni di sostanza, di molto colore e buon gusto, dalle 1.5 alle 5.25 per grado e per ettolitro; per vini rossi da taglio correnti, della gradazione alcoolica da 15 a 15.5, da 4.25 a 4.75; per vini rossi cerasuoli delle Murge, dalle 1.30 alle 4.50 per ettolitro, alla cantina del produttore.

Nella base Puglia, per vini rossi da taglio della gradazione alcoolica da 14 a 15 in vol. per cento, dalle 1.4 alle 4.75, e per qualche partita extra, molto alcoolica, dalle 1.45 alle 5 per ettolitro, alla cantina del produttore, conforme qualità e località.

Le quotazioni dei vini bianchi del tipo Sanzese, della gradazione da 12 a 15 in vol. per cento di alcool, si aggirano dalle 1.55 alle 60 per ettolitro; del tipo Martina Franca, del tipo Sanzese, della gradazione da 12 a 15 in vol. per cento, da 1.10 a 1.20, da 3.00 a 4 per grado e per ettolitro; vini preziosi, conforme qualità, alla cantina del produttore.

La vegetazione dei vigneti è sempre promettente, il tempo però, molto umido, desta preoccupazioni per lo sviluppo di malattie crittogamiche.

La grandine ha danneggiato seriamente una parte della ubertosa zona viticola di Sanseverò ed ha fatto capolino anche sul territorio di Martina Franca.

Mercato della canapa

Situazione invariata, con tendenza sempre sostenuta nei prezzi. Sulla piazza di Bologna alcune contrattazioni con prezzi di L. 265 per merce di qualità media, fino a L. 300 per piccole partite di canapa buona, ben fatta, numerata e pretesa dei detentori. Sulla piazza di Ferrara la canapa buona in foglietti ed in natura di Rondone e di Cento ha quotato L. 275-280; canapa fina in foglietti ed in natura del Ferrarese 270-275; buona 260-265; comune 230-245. Inferiore 210-225; scarti di canapa naturale 175-200. In Campania il mercato è stato più riflessivo: la richiesta all'estero si mantiene scarsa; resistenti le qualità buionissime da pettine, ormai quasi esaurite, che si pagano da L. 330 a 340; il mezzo spago estremo per esportazione si quota sulle lire 90 al quintale.

Attività alquanto scarsa nel mercato liniero.

Mercati granari

Alessandria, 15. — Frumento da lire 114 a 115.50; meliga da 78 a 79; segale da 86 a 88, avena da 65 a 66.

Verona, 15. — Frumento buono mercato da 113 a 115; ribassato, granone nostrano, calmo invariato da 79 a 81.

Casalmaggiore, 15. — Frumento nazionale da 117 a 109; frumento agostano da 76 a 78; segale da 70 a 72.

Ferrara, 15. — Granone Romagnolo da 121 a 123; id. id. fino da 121 a 123; id. Veronese da 110.50 a 116.

Grani deboli, risi e granoni stazionari.

Genovese, 15. — Frumento nazionale da 105 a 106; granturco agostano da 70 a 72.

Parma, 15. — Frumento fino da 114 a 116; id. buono mercato da 112 a 115; frumento nazionale fino da 78 a 79; id. mercantile da 75 a 76.

Piacenza, 15. — Frumento nazionale fino da 115 a 116; id. buono mercato da 112 a 114; granturco nazionale da 74 a 75; id. fino estero da 67 a 68; avena da 65 a 66; segale da 76 a 80; fava invernata (favino) v. c. da 50 a 52; riso valiano da 135 a 138; id. Maratelli fino da 165 a 168; id. originario fino da 124 a 126; id. comune da 120 a 122.

Mercato calmo.

Sernide, 15. — Grano fino nostrano di Po e di forza da lire 118 a 120; id. mercantile da 115 a 118; frumento nostrano fino, in piccole partite, da 78 a 80; quello estero, seconda la qualità e provenienza da 65 a 67 al quintale.

Il mercato di Modena

MODENA, 15. — Frumento fino al Q. da L. 118 a L. 120; frumento buono mercato da 115 a 117; granturco nazionale da 80 a 82; granturco estero da 68 a 71, avena da 75 a 80, orzo da 70 a 72.

I LIBRI

GIANNI FEDERICO PASSARELLI: «Il domo della montagna». Milano, 1932.

Milano, Tip. Popolo d'Italia.

E' un opuscolo tratto dal «Bosco», organo del Comitato Nazionale Forestale. Tratta del nostro cenobio, pianta preziosa che va diradando sulle nostre montagne con grave danno del patrimonio boschivo e dell'industria sculturale ed intaglio.

Opportuna l'iniziativa per convergere l'attenzione sulla grande utilità di questo pianta.

CRONACA SPORTIVA Il Campionato di Divisione Nazionale

ROMA, 15. — Un comunicato della Federazione italiana gioco del calcio circa la seduta del Direttorio federale annuncia fra l'altro essere stato deciso che al campionato di 1.ª divisione potranno partecipare oltre alle prime squadre di società, che ne avranno diritto in base ai risultati del campionato 1931-1932 anche le seconde squadre di società di divisione nazionale serie A che ne faranno richiesta.

Queste seconde squadre però non potranno prendere parte ai gironi finali per la promozione alla divisione nazionale B.

Le squadre di prima divisione saranno nel prossimo anno suddivise in 8 o 9 gironi formati con criterio vicinioro a seconda del numero delle squadre iscritte.

Il Direttorio deciderà se quali squadre potranno coprire eventuali posti vacanti. E' stato inoltre fin d'ora fissato il 18 settembre quale data di inizio del Campionato di divisione nazionale 1932-33.

Circa gli assegni ai giocatori il Direttorio ha deciso di autorizzare le società a ridurre gli assegni dei loro giocatori fino ad un massimo del 20 per cento sulle somme fissate dai contratti in corso.

Il licenziamento degli ufficiali di bordo della Magistratura del Lavoro

ROMA, 15. — La Magistratura del Lavoro ha pronunciato la sua sentenza nei riguardi della vertenza relativa agli ufficiali di bordo delle Compagnie di Navigazione «Italia Cosulich». Nella sentenza viene riconosciuto agli armatori la facoltà di licenziare gli ufficiali di bordo anche senza dichiarazione del motivo del licenziamento, ma si afferma che in questo caso l'indennità spettante per anzianità deve essere aumentata del 50 per cento per i primi dieci anni di servizio, del 30 per cento dal 10 al 20 anni, del 20 per cento fino ai 30 anni. Tale indennità non potrà mai superare quella spettante per il licenziamento per raggiunti limiti di età. La Magistratura del Lavoro ha affermato anche che nella indennità di licenziamento va compresa la panatica.

Il premio «Salvatore Besso»

ROMA, 15. — Il premio Salvatore Besso di lire 6000 per le migliori pubblicazioni Dantesche del quinquennio, è stato questa volta eccezionalmente diviso e conferito dalla Commissione esaminatrice al prof. Pietro Bono e al prof. Giuseppe Vandelì. I concorrenti erano in numero di 28.

VIA OBERDAN 4
ALL'ORO DOUBLE
da Lunedì 13 corr.
ultimi 10 giorni di vendita
SOTTO COSTO

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:

Italia e Colonie
per 15 giorni . . . L. 2,75
per un mese . . . L. 5,00
per un mese e mezzo . . . L. 7,50
per due mesi . . . L. 10,00

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati ed anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 3-815 Bologna.

ALBA

Settim. Femminile Illustrato sano, vivace, educativo, adatto per la gioventù

Sommario del 12 Giugno 1932

LETTERA SETTIMANALE - Angela Sorgato

ECHI DI UN CENTENARIO: GIULIO TARRA - Angela Maria

GANTI MARINARESCHI E FOLKLORE MARINARO - Vittoria Gazzel Barbetti

BELLE MANIERE E BUONE USANZE - Lucia Placci

LA GIOIA (Poesia) - Idilio Dell'Era

IN VERITA' VI DICO - Don Simplicio

NEL MONDO - La Rondine

ROSETTA (Novella) - Carmela Ronchi

L'ANGOLO DI. «IO SO TUTTO» - Il dito mignolo

LA PAGINA DELL'AGO - Zampino di vespa

IL SOGNO DI MIRELLA - Mariola Michela

FILI AZZURRI - Alba

DIVAGAZIONI MISSIONARIE - P. A. Cremonesi

PICCOLA POSTA - A. S. RIVALI NEL NIDO (Romanzo) - Fiorita

IN CUCINA - Boccadolce

Abbonamento annuale L. 15
Semestrale L. 8 - Estero L. 30
Una copia separata cent. 30

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di Alba Via Mentana 4 - Bologna.

Nei mali di testa, di orecchi, di denti ecc. sono indispensabili le

COMPRESSE DI

ASPIRINA

il calmadori mondiale

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano 31.11.29

PELLIZZARI

ARZIGNANO

TIPO G

POMPE MOTORI VENTILATORI

IRRIGAZIONE A PIOGGIA

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

L. 12,50

CALALZO CADORE (Dolomiti) m. 818
HOTEL MARMAROLE Villaggio turistico
estiva ideata e costruita da G. Giordani
Parco Tennis - Garage - Prezzi modici

MIRAMARE DI RIMINI
ALBERGO ADRIATICO sul mare - Prezzi modici - Fortis con ogni comodità
Chiedere prospetti - Direzione: Luigi Tontini

MONTECATINI TIRRE
LA GIORGINA, Viale Mazzini, Ridu. tutti per famiglia e Sacerdoti. Acqua minerale - Bar - Ristorante - Garage

RICCIONE
GRANDE ALBERGO MILANO - In posizione tranquilla, sul mare - Casa di prim'ordine - Distintamente familiare - Giardino - Tennis - Spiaggia - Cabine proprie - Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 - Luglio-Agosto da L. 40 - Prospetti.

RICCIONE
GRAND HOTEL LIDO - Unico centro prima linea sul mare - Pensioni da L. 25 - Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE
HOTEL PENSIONE ROMA - Ambiente distinto - Ritorno familiare - Cucina accuratissima - Prezzi ridotti e forati per famiglia - Chiedere prospetti e condizioni. La Direzione.

RICCIONE
GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i confort moderni Centralissimo - Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie - Camere da bagno - Garage - Tennis - Facilitazioni sino al 10 luglio.

VIDICIATTICO
STAGIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE (m. 810) Albergo GIOVANELLI. Prezzi moderatissimi. Trattamento completo. L. 10 per persona. L. 16 per persona completa L. 16.

DOCT. CARLO ANTUZZI
Specialista per Malattie degli Occhi
VICENZA
AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel. 3-70
Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e da 14 alle 17 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA: Villa Berica - Tel. 5-33

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertrofia mielobica LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-30 eccetto il giovedì e la domenica.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici di «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possiamo anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente ad ogni annuncio. Per le tariffe e la stampa governativa del 1930 per cento dell'importo dell'annuncio con minimo di cent. 50 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,50 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,50 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'annuncio può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia», fissate a L. 1, a valore per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non vanno a vuoto, vengono recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere accompagnate da un assegno postale.

Annunci di indole commerciale cent. 10 per parola, minimo 10 parole

FULMINANTARAFAGGIO vendesi nella Farmacia e presso Tre Antiquari «La Pensatiera» - Bologna (1932)

Qualità Acquisti Cessione d'azienda Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

PERMUTASI - tenuta collina valore quattromila con stabile città minor valore Istituto Permuta Ghirlandi 4, Telef. 3349. (0028)

VENDESI o AFFITTASI vilino con ampio giardino Audinet 2 sulla base 120.000 - visita mercoledì e sabato.

Domande d'impiego e di lavoro Cent. 10 per parola, minimo 10 parole

VENTICINQUEVIGILIA, Scuola Completa, mensile, lunga pratica giornalistica, desideroso portarsi a Firenze o altra città, proseguire carriera giornalistica, offresi istitutore collegio, biblioteca, e altro impiego. Mitti prete. Ottimo referente. Rivolgere Amministrazione «Avvenire d'Italia», Via Mentana 4, Bologna.

IL MAGGIO DIVINO

VANGELO DELL'INFANZIA

Mese di Maggio con Esodo

Elegante edizione in 16° edizione stampata con contorno rosso, ogni pagina è un'opera d'arte.

Legato artisticamente in tela.

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - VENEZIA

L'AGENZIA VIAGGI SALVAMONTI

BOLOGNA - Via D'Azeglio 10
Telefono 33618

representante
Agenzia CHIARI SOMMARIVA
riscala qualunque
BIGLIETTO FERROVIARIO
ITALIANO ed ESTERO
o ricorre
PICCOLI AVVISI
- NECROLOGIE
- ANNIVERSARI
- NECROLOGIE TIPO

da pubblicarsi su
«L'AVVENIRE D'ITALIA»
e abbonamenti alle tariffe ordinarie
senza alcun supplemento di spesa
ORARIO: ferie dalle ore 9 a 12

Nelle vostre relazioni d'amicizia
scrivete sempre «L'Avvenire d'Italia»

La truce rassegna dei crimini della banda Bovone

nelle ultime sedute del processo dinanzi al Tribunale Speciale

Il Pubblico Ministero chiede la fucilazione per il Bovone

ROMA, 15. Ieri abbiamo potuto dare, per questa edizione, solo l'elenco degli imputati, i capi d'accusa e l'interrogatorio di Belloni e di Delini. Pubblichiamo ora il seguito.

Pietro Meloni

Viene ora interrogato Meloni Pietro, impiegato di commercio. Egli parla dei rapporti avuti a Parigi con il Lussu, affermando che questi gli propose di andare in Italia per fondare una propaganda antifascista. Il Belloni gli fu presentato, sempre a Parigi, dal Bibbi. L'imputato poi dice di essere venuto a Roma di essersi stabilito in via del Vantaggio, e di avere approfittato della sua permanenza in questa città per concludere degli affari commerciali. Comunicò alla moglie dei Rosselli a Parigi il suo indirizzo a Roma e questo venne successivamente comunicato al Lussu, al Bibbi e al Belloni.

Terminato l'interrogatorio del Meloni viene chiamato fuori dalla gabbia Bovone Domenico.

Domenico Bovone

Il Presidente legge all'imputato l'elenco delle bombe esplose da marzo al settembre 1931 e gli chiede di dichiarare quali di queste bombe siano state fatte da lui.

L'imputato nega che siano le bombe scoppiate a Torino; dice di non poter precisare se quella scoppiata a Bologna e che cacciò tre l'altro la morte del brigadiere dei carabinieri Michele Pala l'abbia collocata lui perché non confessando di essersi recato a Bologna per deporre i nomi delle strade e dei numeri, e non di quelle scoppiate in cui depose le bombe stesse.

L'imputato conferma di essere andato a Parigi nel novembre 1930, di esservi rimasto fino al 1.º febbraio del 1931 ponendosi in relazione con gli esponenti dell'antifascismo e ricevendo da questi l'incarico di svolgere in Italia propaganda antifascista. Tornò a Parigi nel marzo per ricevere nuove istruzioni dai mandanti e poi nel maggio, e fu appunto in questo periodo che si decise di mutare la propria attività da quella di propagandista a quella di confezionatore di bombe. Nel maggio gli fu presentato quello che egli definì «La Zio» e che egli dichiarò essere il Facchinetti. L'imputato aggiunge che con lui parlò della sua sistemazione finanziaria e che il Facchinetti gli promise che vi avrebbe provveduto.

Dopo aver accennato ai pacchetti contenenti materiale esplosivo, che a varie riprese gli furono spediti, il Bovone confessò di essere stato spinto a commettere le sue azioni delittuose dal desiderio di sistemare la sua situazione finanziaria.

A questo proposito il Presidente gli ricorda come risultò dagli atti che egli ebbe a dichiarare al Montani, falso nome di uno degli esponenti dell'antifascismo a Parigi, che pur di regolare il suo stato economico, avrebbe preso per il collo un passante qualsiasi.

Il Presidente domanda all'imputato se avesse molti debiti, a che il Bovone risponde che dettava di denaro, liquido, ma che tenuto conto dei debiti da esigere quale proprietario di un mulino, aveva più debiti che debiti. Fra il mormorio del pubblico, l'imputato afferma con disinvolto cinismo di aver chiesto denaro per mantenere illibato il suo nome di commerciante. Il Bovone dice che la concentrazione gli assegnò uno stipendio di lire 500 mensili, ma il Presidente gli contesta che il denaro ricevuto è in misura notevolmente maggiore. Il Bovone conferma di essere venuto a Roma nella seconda decade di luglio, di essersi trattenuto due giorni e di essersi recato in piazza Venezia per controllare l'ora in cui il Capo del Governo entrava a Palazzo Venezia e l'ora in cui ne usciva.

Il Presidente fa leggere inoltre alcuni documenti allegati al processo, uno dei quali contiene delle istruzioni inviate al Bovone nel seguente tenore: «Le raccomandiamo particolarmente Milano il 1.º Popolo d'Italia» e la piazzetta dei Mercanti, Trieste, Piazza dell'Unità, e specialmente Roma, i siti la scollinata che parte dal vicino Scamerberg e quella da via Dataria. Un duplice saluto qui andrebbe a meravigliarsi».

Bombe... e sussidi

Nell'udienza pomeridiana è continuato l'interrogatorio dell'imputato Bovone.

Il Presidente gli domanda se sia vero che egli rivolgesse continue richieste di danaro ai mandanti e che tali denari in parte gli fossero stati ed in parte promessi, a condizione che continuasse a fabbricare bombe.

L'imputato conferma, sempre a domanda del presidente, che anche dopo lo scoppio delle prime bombe la strane di Bologna, mandò una nuova lettera ad un amico (il Montani) per ottenere la sistemazione dei suoi affari. Fu subito avvertito con cartolina che lo «zio» lo aspettava la domenica successiva a Parigi. Si recò a Parigi, ma l'amico gli disse che lo «zio» era ripartito. Compresse allora di esser stato burlato e fece le sue rimostranze, ma l'amico gli assicurò che si sarebbe trattato della sua sistemazione ai primi di settembre in occasione del ritorno dello «zio» a Parigi e gli dette 4 mila franchi. Lasciata Parigi, rientrò a Genova dove ebbe una lettera sempre dal soprannominato Montani, che gli fissò un appuntamento a Parigi per il 15 dello stesso mese e al tempo stesso gli raccomandava di preparare alcuni pacchetti da far scoppiare a Genova. L'imputato preparò cinque bombe delle quali quattro di piccole dimensioni.

A proposito della corrispondenza intercorsa fra l'imputato ed il Montani, il Presidente ricorda al Bovone che egli scrisse a tale suo amico di essere addolorato di avere provocato la morte del brigadiere Pala e che il Montani gli rispose che la colpa non era di lui Bovone, ma del brigadiere. Nonostante questo rammarico espresso al Montani, dietro ordini ricevuti portò gli ordigni infernali a Torino.

Il presidente contesta anche al Bovone il progetto attentato contro il «Re». Risulta infatti dagli atti che il Bovone confezionò un ordigno di piccole dimensioni da fare esplodere per il varo del sudetto transatlantico. In seguito a ordine datogli dal Montani.

L'imputato conferma che egli fabbricò la bomba e la consegnò all'individuo spioncesco, il meccanismo perché la deponesse a Sestri Ponente, dove il varo doveva svolgersi.

Poiché però il varo fu rinviato il progetto andò a monte. Il Presidente domanda al Bovone se non abbia cercato di far entrare l'Enza Carlo a far parte dell'equipaggio del «Re» mediante la raccomandazione di un cugino e l'imputato risponde che ciò è vero, ma nega che si sia interessato di trovare questo posto per l'Enza con l'intenzione di utilizzarlo per un attentato contro la nave.

Nega anche lo scoppio della bomba avvenuto a Roma. S. Pietro il 17 luglio 1931, sia opera sua, come anche nega di essersi occupato di far scoppiare una bomba nell'Autodromo di Monza. A questo proposito, l'imputato insiste ancora nell'affermazione che generalmente egli confezionava le bombe ma non le collocava.

Per quanto riguarda il suo viaggio a Roma nella seconda decade di luglio il Presidente gli domanda di chiarire circa la consegna da lui fatta a Parigi di un foglietto contenente l'itinerario seguito dal Duce nell'uscire o nel far ritorno a Palazzo Venezia. L'imputato risponde di essere stato un giorno e mezzo a Roma e di non avere controllato come gli era stato richiesto l'esattezza dell'itinerario indicato nei foglietti.

Viene data lettura di alcune lettere dirette da Parigi al Bovone da un tale che si firma «Leo» e che contengono espressioni lo esorta a mettere tutta la sua premura per la soluzione del «noto affare».

A domanda del presidente l'imputato dice che «Leo» non è che un pseudonimo, ma che egli ignora il nome reale del suo corrispondente. Continuando nel suo interrogatorio il Bovone rifiuta a parlare delle bombe deposte a Bologna e afferma che ciò fece per la necessità di liberarsene in quanto non trovò in quella città nel luogo fissato per l'appuntamento l'individuo al quale aveva l'incarico di consegnare gli ordigni.

Chiede poi al Presidente, che voglia dargli atto di questa sua dichiarazione che egli non ha mai attentato né ha mai pensato di tentare alla vita del Capo del Governo.

Il Presidente risponde che nessuno ha mai affermato che egli sia stato con la rivoltella spianata o con la bomba pronta contro il Duce ma che gli sono contestate le seguenti precise circostanze:

1) che egli fu mandato a Roma per controllare l'itinerario del Duce; 2) che esiste in atti una lettera in cui gli scrivono che «per il cane grosso non c'era bisogno di conferme»;

3) che egli effettuò realmente il controllo dell'itinerario, tanto è vero che mandò a Parigi una pianta di Roma con opportune indicazioni.

L'imputato afferma poi che il materiale esplosivo da lui impiegato per la confezione delle bombe era di scarsa potenza, al che il Presidente oppone le dichiarazioni dei periti, i quali dicono invece che le bombe fabbricate dal Bovone erano micidiali.

A domanda del Presidente ammette di avere consegnato ad Enza Carlo bombe da far scoppiare a Genova, fatto questo confessato dallo stesso Enza.

Ammette anche la Blaha fosse a conoscenza di ciò che egli faceva, ma in modo molto generico.

Il Presidente però gli contesta la verità dell'asserito poiché egli confezionò delle bombe anche in casa della ballerina.

Carlo Enza

Dopo un breve riposo si riprende con l'interrogatorio dell'Enza.

L'imputato ammette di avere collocato la bomba a Genova e di aver aiutato il Bovone a distribuire manifesti sovversivi; di averlo però fatto per bisogno e dietro promessa avuta dal Bovone di un assegno.

Egli ebbe da lui una volta 500 lire e una seconda 50. Parla poi delle ingiurie fatte con il Bovone a Torino e a Milano ed afferma, nonostante le contestazioni del Presidente, che si trattava di gite di piacere.

Si passa quindi all'interrogatorio di Faustino Sandri, impiegato di banca di Oneglia, che aveva formato in casa sua un vero arsenale con esplosivi, tutti provenienti dalla Francia. Dice di essere stato più volte in Francia.

Presidente: Perché volevate far scoppiare la bomba?

Imp.: Fui suggestionato dalla propaganda dei fuorusciti e dalla lettura dei loro opuscoli. Le loro insinuazioni furono tali che la mia coscienza si abituò totalmente e credetti di fare opera buona a cospirare e a combattere il fascismo.

Dice poi di aver incontrato a Nizza prima un certo Musson, successivamente gli ingegneri Gioppi, Gesi e Sillani, che gli insegnarono a preparare le bombe.

A richiesta dice, che la bomba, potentissima, doveva essere collocata al Duomo di Milano. Prima si pensò di collocarla alla Stazione, ma quell'idea poi fu scartata e si pensò all'Albergo Duomo.

Presidente: E infatti mandaste a Milano lo studente Piana, che ebbe 10 lire e vi scrisse da Samobreda l'esito del sopralluogo fatto.

La lettera della quale si dà lettura è naturalmente in linguaggio convenzionale, che rivela il piano dei criminali che non fu mandato ad effetto perché fortunatamente il Sandri arrestato. Le conclusioni della perizia sono terribili e la sua lettura provoca nell'aula un senso di raccapriccio. Il perito dice che la bomba era stata predisposta in modo che potesse servire per uno scopo preordinato.

Anche il Sandri viene rimandato nella gabbia ed è la volta del pittore Mazzocchi Guido.

Guido Mazzocchi

Presidente: Voi foste arrestato a Domodossola e trovato in possesso di materiale esplosivo.

Imp.: Raccomandai a Parigi mi incaricò poi Facchinetti col quale ero amico. Egli mi chiese parecchie volte di portare del materiale esplosivo in Italia ma io rifiutai sempre.

Presidente: Come vi decideste? Imp.: Un malaugurato giorno il Facchinetti mi disse, che ero un vigliacco ed allora io accettai l'incarico.

Presidente: Spiegate al Tribunale le come mai voi che facevate il pittore, avevate una posizione e un nome noto, vi decideste a questo.

Imp.: Il Facchinetti approfittando della mia vecchia amicizia e di una mia gita a Parigi, dopo avermi aiutato a scappare dal mio paese, mi fece capire, che in compenso mi dovesse prestare a trasportare opuscoli antifascisti e materiale composto di capsule esplosive, che mi disse, avrebbero dovuto servire per essere lanciate a Milano e con uno speciale apparecchio far saltare in aria una casa di tre piani.

Ma rifiutai: ma egli insistette e mi rinfacciò una vecchia frase che aveva messo in giro sul mio conto e cioè che io fossi un «fione». Dopo di che non mi resi più conto di quanto stavo per compiere ed accettai l'incarico.

Presidente: Il Facchinetti vi domandò notizie della bomba di San Pietro?

Imp.: Sì, e si interessò, anche dell'opera del Bovone al che io risposi, che lo scoppio delle bombe non faceva buona impressione in Italia.

Presidente: E non avete pensato, che il materiale affidato dal Facchinetti potesse servire per gli stessi scopi?

Imp.: Lo seppi più tardi. Non supposi, che il Facchinetti si servisse di me ingannandomi in quel modo e facendomi compiere delle male azioni. Egli ha abusato due volte di me approfittando delle mie condizioni di salute che non erano buone.

Presidente: Voi avete scritto al Facchinetti?

Imp.: Mai.

Pres.: Che vi disse il Facchinetti quando vi consegnò quel materiale?

Imp.: Che sarebbe passata da me persona a ritirarlo nella mia abitazione a Milano.

Pres.: Perché non avete buttato tutto quello roba dal finestrino del treno?

Imp.: Ebbi il timore buttandola sul binario che producesse dei danni.

Pres.: Però voi avete dato al Facchinetti notizie sull'Italia.

Imp.: Ebbi delle pressioni da un mio amico certo Roberto, il quale mi indusse a portare un'ambasciatore al Facchinetti l'occasione di un viaggio che dovevo fare a Parigi.

Il Presidente ricorda al Mazzocchi che quell'ambasciatore riguardava un azeopiano che doveva volare su Roma. Insomma, dice il Presidente, voi rendevate dei brutti servizi. Vostra moglie ha scritto una lettera al Facchinetti a Parigi mentre eravate in carcere?

Imp.: Sì.

Viene data lettura della lettera nella quale la moglie del Mazzocchi invita il fuoruscito a venire in Italia ad assumere le sue responsabilità. L'imputato dice che questa lettera risponde perfettamente ai suoi sentimenti e che ringrazia sua moglie d'averla scritta.

A domanda del P. M. dice, che a Parigi non ha mai parlato con altri fuorusciti all'infuori del Facchinetti.

L'interrogatorio è finito e il dibattimento è rinviato a domani.

L'udienza antimeridiana di ieri

Margherita Blaha

L'udienza pomeridiana si è aperta alle 8.30 e si è iniziata con l'interrogatorio di Margherita Blaha, suddita austriaca, nata a Vienna nel 1900.

La Blaha rende il suo interrogatorio a voce bassissima e con accento straniero, ma in un italiano abbastanza corretto. A domanda del Presidente la Blaha dice di aver conosciuto il Bovone a Savona nell'agosto del 1930 e che questi fu preso da forte simpatia per lei tanto che partì la Compagnia d'operai della Maresca nella quale ella era ballerina, da quella città il Bovone venne a trovarla e più volte in altre località toccate dalla Compagnia, a Spezia e a Montecatini nell'agosto, a Viareggio nel settembre. A Genova dove la Compagnia si fermò per nove giorni, il Bovone la fece alloggiare in una camera in un appartamento tenuto da un certo Carletto (L. Enza). Successivamente egli venne a Roma e vi rimase due o tre giorni, poi a Napoli per an-

dare a chiedere alla mamma della Blaha il consenso che questa, lasciata la Compagnia, convivesse con lui. L'imputata accenna ad altri viaggi fatti dal Bovone a Parigi, a Bologna, a Rovigo, a Torino, a Milano, di nuovo a Vienna e a Parigi. Intanto la Blaha aveva lasciato la Compagnia ed era andata ad abitare in casa della madre a Vienna.

Quivi il 21 maggio il Bovone, proveniente da Parigi, la raggiunse ed insieme partirono per Genova, dove si condusse, in un appartamento ammobiliato, che egli aveva preso in fitto per il prezzo di L. 500 mensili.

Il Presidente chiede all'imputata di chiarire quando il Bovone cominciò a manifestarle le sue idee politiche.

— Fu la prima volta a Napoli o a Palermo nel novembre 1930? Risponde la Blaha «che il Bovone gli disse che si occupava di politica, di fascismo, io non mi intendevo e non mi intendo di politica e perché d'altra parte in quel tempo non capivo bene la lingua italiana, non so precisamente quello che mi diceva. Solo più tardi quando lo vidi confezionare degli ordigni esplosivi mi resi conto della sua reale attività».

— Perché non l'avete denunciato? chiede il Presidente.

— Perché gli volevo bene — risponde l'imputata.

Il Presidente interroga quindi l'imputata sul viaggio fatto in automobile, da Genova a Bologna, col Bovone la sera del 30 maggio e leggendole a questo proposito l'interrogatorio reso dalla Blaha al Giudice istruttore.

L'imputata dichiara che il Bovone la invitò a fare una passeggiata in automobile, poi in un ristorante.

— La definisce passeggiata — rivela il Presidente.

— L'automobile, come il Bovone aveva dichiarato, era di sua proprietà. Dopo la partenza, in un punto, dove ancora vi sono dei palazzi della città di Genova, il Bovone fermò la macchina, scese e dopo essere entrato in un chiosco di rivendita di giornali o di frutta o di altro genere, cosa che l'imputata non ricorda bene, ne uscì portando una valigia, che caricò sull'automobile. Riprese la corsa la Blaha seppa dal Bovone, che era diretto a Bologna. Io — prosegue l'imputata — ero così stanca, che a un certo punto io pregai di fermarmi in una città, per dormire, poi proseguire il giorno dopo per Bologna. Il Bovone mi rispose che mi poteva fermarmi dove volevo, ma che egli doveva assolutamente proseguire per Bologna. Compresi però che egli avrebbe preferito che io non lo avessi lasciato, e così continuai il viaggio. A Bologna si giunse verso le una di notte. Il Bovone si portò con la macchina alla periferia in un punto oltre il deposito dei tram e qui perse la valigia ne trasse alcuni pacchetti che io posai in un mio bauletto, e tutto via la valigia. Quindi rientrammo in città e girando per alcune strade il Bovone depose i pacchetti, che mi sembra fossero tre e può essere, anche di più. Egli rallentava la marcia dell'automobile e mentre con la sinistra reggeva il volante, con la destra deponeva i pacchetti per terra.

L'imputata prosegue dicendo, che da Bologna dove si indugiarono in tutto tre quarti d'ora, il Bovone la condusse quella notte a Ferrara, nonostante che ella stanchissima avesse pregato di fermarsi a Bologna. La Blaha afferma di essersi mostrata imbronciata col Bovone per quanto egli aveva fatto e che le sembrava avesse tutta l'aria del mistero anche perché nel deporre i pacchetti egli scrutava attorno come se temesse il sopraggiungere di qualcuno. Intuendo perciò che qualche cosa di illecito egli avesse compiuto, ella ne chiese spiegazioni a Ferrara. Il Bovone le disse, che quei pacchetti contenevano delle cose che producevano un colpo che metteva paura alla gente. E ciò disse con gesto di noncuranza e sorridendo come per non dare alcuna importanza alla cosa.

Difatti — interrompe il Presidente — in quel momento restava ucciso a Bologna il carabiniere Pala e altre tre persone rimanevano ferite.

Chiede quindi all'imputata di chiarire il motivo, per cui da Ferrara la mattina seguente partirono per Rovigo.

La Blaha dice che si recarono in questa città per ritirare un bastone che ella aveva dimenticato in un albergo quando si trovava a Rovigo con la Compagnia Maresca e cioè nel mese di gennaio 1931.

Il Presidente la invita ora a parlare di quanto il 10 gennaio 1931 vide fare al Bovone nella sala da pranzo della pensione che l'imputata abitava.

«Ricordo, risponde la Blaha, con precisione la data 10 giugno, perché era il giorno dell'onomastico del Bovone. Egli si trovava nella stanza da pranzo dell'appartamento mobiliato, da me abitato. La porta era chiusa. Bussai, ma il Bovone mi disse di non entrare e di prepararmi per uscire. Incutendosi aprì la porta e vidi il Bovone accanto al tavolo che maneggiava degli orologi tagliando la lancetta grande di essi e applicando al quadrante una vite. Gli domandai cosa facesse ed egli si mise a ridere e non mi dette alcuna risposta. In casa eravamo in quel momento soli».

La Blaha aggiunge di aver chiesto al Bovone un orologio in regalo e di averlo ottenuto.

L'imputata è quindi invitata a dire se anche nei giorni successivi vide al lavoro il Bovone.

Ella risponde affermativamente, in serata si avrà la sentenza.

aggiungendo che oltre agli orologi aveva anche delle pile e dei fili.

«Il 16 giugno, poi, continuò la Blaha, e cioè il giorno stesso in cui partivamo per Torino, il Bovone venne nella mia pensione, entrò nella sala da pranzo chiudendo la porta. Anche questa volta entrò e vidi il Bovone davanti al tavolo in piedi. Sul tavolo c'era una scatola contenente della polvere bianca, che chiese poi con un coperebbo. Io stavo intanto davanti allo specchio per fare un po' di toaletta. Poco dopo il Bovone prese da una valigia un'altra scatola di ferro uguale alla precedente e fece su di essa le stesse operazioni. Ricordo, che in quella circostanza io mi era avvitata al tavolo con la sgarretta accesa in mano e che il Bovone mi allontanò dicendo che avrei potuto provocare una disgrazia, gli domandai il perché ed egli allora prese un pizzico di polvere e in cucina lo pose sopra il fuoco provocando una piccola fiammata. Un'ora dopo mi disse che andava a Torino e mi chiese se volevo accompagnarlo. Accettai».

Il Presidente chiede all'imputata che esponga tutti i particolari a sua conoscenza circa questo viaggio a Torino.

La Blaha dice che il Bovone dopo aver posto in una valigia due pacchetti ed averne preso in mano uno uguale, si recò con lei in taxi alla stazione di Sampierdarena. Giunsero a Torino alle 22. Il Bovone depositò la valigia all'Albergo Duomo presso la stazione e con il pacchetto che aveva in mano si avviò per la strada alberata prospiciente la stazione. Giunse in una piazza ove sorge un monumento e qui si fermò e depose il pacchetto su un muretto che separa la strada da un villino. Entrò poi in un ristorante e mandò a ritirare la valigia da un ragazzo del locale, accompagnò l'imputata in un albergo e si allontanò. Non le disse al ritorno dove era stato né dove avesse depositato i pacchetti.

L'imputata passa ora a parlare delle bombe esplose a Genova.

«Il 26 giugno, alla dice, verso le ore 22, il Bovone uscì di casa mia portando due ordigni avvolti in carta da giornale. Ritornò dopo dieci minuti, prese altri due pacchetti, li pose in una busta di cuoio. Mi disse che sarebbe ritornato fra due ore e che aveva consegnato al primo pacchetto ad un uomo vicino al ponte della ferrovia».

La Blaha nega di aver saputo che quelle bombe dovevano essere collocate a Genova.

Dopo aver accennato ad un viaggio fatto alla fine di giugno a Parigi col Bovone, che si incontrò con alcune persone di cui l'imputata dice di non conoscere il nome, la Blaha parla del progetto di una gita a Milano fatta dal Bovone con lei ed una sorella venuta in quel giorno in Italia per condurre alle corse all'Autodromo di Monza.

Il giorno seguente però avvenne lo scoppio delle bombe in casa del Bovone.

Il Presidente chiede all'imputata come era stato consegnato fra lei ed il Bovone il sistema della corrispondenza da Parigi e da Vienna.

La Blaha dice che il Bovone la avvertì che le lettere che ella scriveva, le quali contenevano nell'indirizzo la parola «Frauline» erano realmente destinate a lei e poteva aprirle. Le altre aventi nell'indirizzo la parola «signorina» non doveva aprirle ma trasmetterle a Parigi.

Mario Germani

Viene quindi interrogato l'imputato Mario Germani. Egli dice di essere stato arrestato a Roma in via del Vantaggio, mentre si recava a portare al Meloni 20 mila lire. Dichiarò inoltre di essere stato completamente all'oscuro, che lo si volesse mettere a contatto con individui detentori e confezionatori di bombe e fa un lungo sfogo contro gli esponenti della concentrazione antifascista, che qualifica di vigliacchi dicendo che hanno ordito contro di lui un vero tradimento e lo hanno fatto cadere in una imboscata.

Terminato l'interrogatorio dell'imputato, vengono sentite le parti lesi. Si passa quindi all'escussione dei testi.

Trisketti Giuseppe, milite ferroviario, era in servizio sul treno proveniente da Parigi e presso Domodossola fece una perquisizione nello scompartimento occupato dal Mazzocchi. A domanda del Presidente dice che la perquisizione venne da lui decisa in seguito al fatto di aver trovato dietro lo specchio del gabinetto dello scompartimento dei giornali antifascisti. Pensò che vi fossero stati messi momentaneamente da qualcuno che sarebbe poi rientrato per ritirarli e si appostò per vedere chi fosse. Infatti qualche tempo dopo un individuo che fu poi identificato per il Mazzocchi entrò nel gabinetto ed il teste constatò che i giornali non erano più dietro lo specchio. La perquisizione portò al rinvenimento di un potente ordigno esplosivo.

Terminato alle 11.25 l'esame testimoniale. S. E. il Presidente del Tribunale dà la parola al P. M. commendatore Isero.

Le richieste del P. M.

Il P. M. in una serrata requisitoria, ha sostenuto in pieno l'accusa per tutti gli imputati, concludendo con la chiedere la condanna di Bovone alla fucilazione nella schiena; di Enza, Blaha, Melloni, Delini, Belloni, Sandri a trenta anni di reclusione e agli altri incombenti di legge; Mazzocchi e Germani a dieci anni.

In serata si avrà la sentenza.

VACANZE IDEALI

Non è sempre facile trovare, una villeggiatura che presenti uniti insieme, quei requisiti fisici e morali che convengono ad una signorina di buona famiglia.

La «VILLA ALPINA» di Tonzetta nel prossimo giugno riapre le sue porte ai signorini. E' situata a 1000 m. di fronte all'Altopiano di Asiago (Vicenza) ed è circondata di belle camerate a uno e due letti, arredate con tutti i conforti materiali, di una Cappellina interna con servizi religiosi propri. Vi si trova una sala da pranzo con pianoforte e tennis.

Le signorine che lo desiderassero, potranno essere dirette nella convenevole francese.

La località si presenta per interessanti escursioni specie nei luoghi che sono teatro della grande guerra.

Per informazioni e iscrizioni: COMEAGNIA DI S. PAOLO MILANO, VIA MERCALLI, 9 - TELEFONO

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive provincie

Principali dati della situazione
al 29 Febbraio 1932

L. 298.219.719,75 DEPOSITI FIDUCIARI
L. 99.274.423,78 VALORI di proprietà
L. 186.087.605,05 Portafoglio e conti correnti

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANIN
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12-14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-54

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1891

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia
Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali istituti
di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno.

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della Banca d'Italia
Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consumi
e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Gloria A. Diol Pace Agli Uomini
I periodici della Pia Società San Paolo - ALBA

“La Domenica Illustrata”
Settimanale illustrato a colori per le famiglie cristiane
Pagine 24 - Formato cm. 20x29

Fotografie e quadri d'autore. - Notiziario religioso nazionale ed estero. - Notiziario settimanale di tutto il mondo. - La Parola del Papa. - Articoli per giovani - Rubrica missionaria. - La Liturgia della Domenica (Messa e commento). - Articoli d'attualità e novelle. - La Domenica illustrata (commercio, agricoltura, cucina, curiosità scientifiche, ecc.). - Vita di un Santo e Arcangelo in ogni numero e in modo che alla fine si possono riunire in due distinti volumi. Sono in corso di pubblicazione: la Vita di S. Teresa di Gesù (autobiografia) e le Avventure della Villa di S. Pancrazio (romanzo dei nostri giorni del Dott. Ugo Mioni, intorno all'attività protestante in Italia).

L'unico in Italia di indole cattolica adatto alle piccole famiglie
Centesimi 30 la copia

Quota di associazione: Anno L. 15 - Semestre L. 8.
Chi raccoglie 10 abbonamenti avrà il proprio gratis.
Ai rivenditori riduzione del 25 per cento. Non è consentita la resa delle copie invendute.

IMPORTANTE! Solo 10 lire costa l'abbonamento da oggi al 31 dicembre 1932 e si ha diritto a ricevere tutti i numeri arretrati che portano la prima parte sia del Romanzo che della Vita del Santo, ossia dal 1 Aprile.

Per saggi e abbonamenti rivolgersi alla Pia Società San Paolo - ALBA (C